

# Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Sportelli lavoro Contratto per il 55% dei richiedenti

**Il servizio.** A Scanzorosciate, Pedrengo e Treviolo per i soli residenti. Su 823 cittadini ben 457 sono riusciti a trovare un impiego o un tirocinio

**Laura Arrighetti**

Favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, offrendo un servizio di prossimità e sviluppando percorsi personalizzati di valorizzazione dei singoli lavoratori. Con questo obiettivo diverse amministrazioni comunali dell'hinterland hanno promosso, in sinergia con Cesvip (Centro di sviluppo per la piccola e media impresa) Lombardia, la nascita di alcuni sportelli lavoro che, in pochi anni, sono diventati punti di riferimento per chi è in cerca di un'occupazione. Dalla loro attivazione a Scanzorosciate, Pedrengo e Treviolo, gli sportelli hanno infatti incontrato complessivamente 823 cittadini, consentendo a 457 di loro - il 55 per cento del totale - di ottenere un contratto a tempo determinato, indeterminato o in tirocinio.

Il segreto del successo di questo servizio, riservato esclusivamente ai residenti di Scanzorosciate, Pedrengo e Treviolo, sta nella sua formula che permette ai cittadini di intraprendere un percorso serio di inserimento nel mondo del lavoro attraverso una serie di azioni di orientamento, di supporto e di valorizzazione delle proprie competenze.

I primi a credere in questa formula sono stati gli amministratori di Scanzorosciate che, nel 2014, hanno inaugurato il

primo sportello Cesvip in provincia. «Da allora - sottolinea il sindaco Davide Casati - il nostro servizio ha incontrato fino ad ora 509 residenti, riuscendo ad offrire a 309 di loro un proposta di assunzione. Sono numeri positivi che ci spingono ogni anno a investire 14 mila euro in questo servizio, studiato su misura per supportare i cittadini nella ricerca di un lavoro».

«Allo sportello - continua il primo cittadino - abbiamo ricevuto richieste di supporto da residenti di qualsiasi fascia di età, in modo particolare da giovani under 30 e da lavoratori tra i 41 e i 50 anni, questi ultimi molto spesso in difficoltà a trovare un nuovo impiego dopo un periodo di stop».

Lo Sportello lavoro di Scanzorosciate è gestito in convenzione con il Comune di Pedrengo che contribuisce alla gestione con ulteriori 14 mila euro. «Siamo soddisfatti di questo percorso che condividiamo con Scanzorosciate dal 2015 - precisa il sindaco Gabriele Gabbiadini - I numeri parlano forte e chiaro

**■ Aiuto ai giovani, ma anche a chi ha difficoltà a trovare un nuovo impiego fra i 41 e i 50 anni**

sull'utilità di questo servizio: in 4 anni 136 pedrenghesi su 258 hanno trovato una possibilità di impiego tramite il nostro sportello. È un servizio valido che, oltre a conciliare la domanda con l'offerta di lavoro, ci consente soprattutto di concentrarci sulle difficoltà dei giovani e di diffondere al meglio le opportunità messe in campo per loro da Regione Lombardia, come la Garanzia Giovani».

All'interno del polo di Scanzorosciate rientra in convenzione anche lo sportello di Villa di Serio, attivato sempre in collaborazione con Cesvip nel 2015 dall'amministrazione comunale. In tre anni, gli operatori hanno incontrato ben 202 residenti di Villa di Serio, la maggior parte dei quali giovani under 30. Anche in questo caso i dati sono incoraggianti e significativi, con 115 persone che hanno ottenuto un contratto dopo il percorso intrapreso allo sportello. Numeri che in proporzione sono in linea con il nuovo sportello lavoro di Treviolo, inaugurato nel giugno 2018. «Da tre anni - dichiara il sindaco Pasquale Gandolfi - ci stiamo dedicando al progetto dello sportello lavoro, prima con l'impresa sociale Energhia e dal giugno scorso con Cesvip. In pochi mesi dal cambio di gestione abbiamo incontrato circa 60 residenti, offrendo loro un percorso completo e mirato



Gli sportelli lavoro di Scanzo, Pedrengo e Treviolo hanno incontrato 823 cittadini

di reinserimento lavorativo. Dodici cittadini sono riusciti ad ottenere un impiego dopo i primi colloqui ed è un numero che fa ben sperare in vista del 2019».

«Il servizio, che ha un costo a bilancio di circa novemila euro, è infatti in costante crescita - continua il primo cittadino -. Sebbene la questione lavoro non sia di competenza comunale, la nostra amministrazione, in tempi di crisi, ha voluto dare un segnale di vicinanza a chi è alla ricerca di un lavoro, grazie anche a una serie di accordi con le aziende del territorio».

Infine, Cesvip gestisce nella Bergamasca anche lo sportello lavoro del Comune di Alzano Lombardo, dove dal settembre 2017 al gennaio scorso sono state ricevute 163 persone, di cui 52 sono state assunte con contratti a tempo indeterminato, determinato o in tirocinio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il segreto: valorizzare le competenze

Il segreto del successo degli sportelli lavoro presenti nell'hinterland sta nella sua formula, che permette ai cittadini di intraprendere un percorso serio di inserimento nel mondo del lavoro attraverso una serie di azioni di orientamento, di supporto e di valorizzazione delle competenze.

**Over 30**

## Contributi a fondo perduto per le aziende che assumono

Oltre allo sportello, il Comune di Treviolo dedica a bilancio alla questione lavoro un capitolo specifico di oltre 14 mila euro, al fine di aiutare i propri cittadini a trovare un impiego in tutta la Bergamasca. «Questa cifra - precisa il sindaco Pasquale Gandolfi - è infatti a disposizione di tutte le aziende della nostra provincia che esprimono la volontà di assumere nel proprio organico un residente di Treviolo. A fronte dell'assunzione, l'amministrazione comunale si impegna così ad erogare per sei mesi all'azienda un contributo mensile a fondo perduto di 600 euro». «L'impresa che intende usufruire

di questa agevolazione - continua il primo cittadino - si deve rivolgere al nostro sportello lavoro e selezionare il futuro dipendente tra i cittadini che si sono rivolti al servizio comunale. È un'iniziativa semplice, ma efficace per dimostrare l'attenzione dell'amministrazione sulle tematiche riguardanti il mondo del lavoro».

La misura si riferisce all'assunzione di lavoratori over 30: «Abbiamo voluto dare infatti un segnale forte sul tema del reinserimento lavorativo - conclude Gandolfi -. È una mission che portiamo avanti da tre anni e che concretizziamo grazie anche al supporto di Cesvip». L. ARR.

## Cesvip, sinergia vincente con le imprese del territorio

**Occupazione**

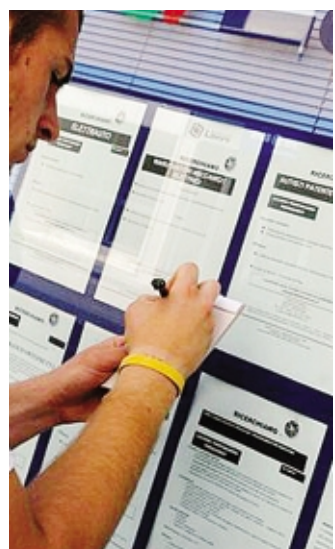
Nella Bergamasca il Centro gestisce cinque sportelli, il primo dei quali aperto nel 2014 a Scanzorosciate

Dal 1996 è attivo in tutta la Lombardia con l'obiettivo di fornire a imprese, cittadini e istituzioni servizi per il lavoro e la formazione. Stiamo parlando di Cesvip Lombardia, il Centro di sviluppo per la piccola e

media impresa che opera sul territorio regionale attraverso nove sedi operative presenti a Lodi, Milano, Varese, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Sondrio e Pavia. Il Centro è un ente accreditato con Regione Lombardia e si preoccupa di offrire ai cittadini servizi di orientamento nel mondo del lavoro, di analisi delle competenze e di inserimento lavorativo, attraverso azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di

lavoro e attività personalizzate di accompagnamento, anche a favore di lavoratori svantaggiati o disabili.

Nella Bergamasca, Cesvip gestisce cinque sportelli lavoro, il primo aperto nel 2014: «Il primo gestito con la nostra particolare formula - sottolinea Rita Porta, direttrice della sede di Bergamo di Cesvip Lombardia - è stato avviato a Scanzorosciate, grazie alla lungimiranza del sindaco Davide Casati che ci ha



Cesvip gestisce cinque sportelli nella Bergamasca

consentito di realizzare il progetto di organizzazione di questo servizio. In tutti i Comuni dove operiamo, lavoriamo in stretta collaborazione con gli altri servizi comunali, offrendo così un prima risposta sia all'emergenza di chi ha perso il lavoro sia a quella dei giovani che cercano supporto per la ricerca di opportunità lavorative».

Oltre ai giovani, gli sportelli si concentrano anche sulle problematiche lavorative delle donne: «È un target molto significativo - continua la direttrice - per il quale stiamo investendo molto. Sempre più donne trovano infatti difficoltà a rientrare nel mercato del lavoro dopo un'interruzione legata alla decisione di dedicarsi ai fi-

gli nel periodo della prima infanzia. Per questo, noi stiamo studiando incontri di orientamento e di sostegno per aiutarle a ritrovare un impiego dopo la maternità, tramite servizi di ascolto, tutoring di valorizzazione delle competenze e una definizione del loro progetto professionale».

Il tutto in sinergia con le imprese del territorio: «Le aziende - conclude Rita Porta - si rivolgono agli sportelli per ottenere informazioni sui profili in carico e per condividere quelli ricercati. E perciò un processo che risponde a numerosi bisogni, in un'ottica di rete e vantaggio di tutta la comunità».

L. ARR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA